



COMUNE DI GORLA MINORE

PROVINCIA DI VARESE

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO COMUNALE

Adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 26.05.2010

**Publicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal
23.06.2010**

**Depositato in Segreteria Comunale per dieci giorni consecutivi con decorrenza
05.07.2010**

In vigore dal 16.07.2010

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	PAG.
Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 - Tutela delle strade e del suolo	3
Art. 3 - Norme procedurali	3
Art. 4 - Depositi cauzionali	4
Art. 5 - Disposizioni particolari e segnaletica cantiere	6
Art. 6 - Prescrizioni e deroghe	6
Art. 7 - Responsabilità e obblighi	7
TITOLO II – MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI	
Art. 8 - Ripristino strade asfaltate, in porfido e in autobloccanti in cls	8
Art. 9 - Ripristino strade non asfaltate	9
Art. 10 – Aree verdi	9
Art. 11 - Certificazioni dei materiali	10
Art. 12 - Reinterri dopo la posa dei servizi	10
Art. 13 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni	11
Art. 14 - Ripristino definitivo della pavimentazione	11
Art. 15 - Ripristino di marciapiedi	12
Art. 16 - Interventi particolari e conformi alle discariche	12
Art. 17 - Manufatti di servizio	12
TITOLO III – COLLAUDO DEI MATERIALI	
Art. 18 - Verifiche e prove di collaudo	13
TITOLO IV – GARANZIE E CAUZIONI	
Art. 19 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini	13
TITOLO V - SANZIONI	
Art. 20 - Violazioni regolamentari	14
TITOLO VI – DISPOSIZIONE FINALI	
Art. 21 - Ultimazione lavori	14
ALLEGATI	
Richiesta autorizzazione manomissione suolo pubblico	15
Comunicazione fine lavori	18

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1.1 Il presente Regolamento disciplina tutte le manomissioni che riguardano il demanio e il patrimonio del comune di Gorla Minore destinato a strade, a verde e ad uso pubblico.

1.2 In base a Decreto Legislativo del 30 aprile 1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” il Comune di Gorla Minore, in qualità di proprietario delle aree suddette, rilascia regolare autorizzazione per tutte le manomissioni e i relativi ripristini da effettuarsi da parte di Enti – Aziende – Privati sui sedimi delle sedi stradali, marciapiedi e piazze comunali ovvero sulle aree pubbliche in generale.

Art. 2 - Tutela delle strade e del suolo pubblico

2.1 I soggetti di cui al punto **1.2** dovranno essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo.

2.2 In caso di manomissione di suolo pubblico l'autorizzazione è rilasciata dal Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta previo versamento di una cauzione che verrà restituita dopo che le pavimentazioni, i manufatti e gli impianti pubblici siano stati ripristinati a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni riportate nel presente Regolamento.

2.3 Chiunque esegua lavori nelle strade e nel suolo comunale senza autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico comunale è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 21 del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

2.4 Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzativi dovrà tenere nel luogo dei lavori il relativo atto autorizzativo che dovrà esibire ad ogni richiesta del personale istituzionalmente preposto alle ispezioni.

Art. 3 - Norme procedurali

3.1 Il soggetto che intenda effettuare la manomissione del suolo pubblico (sedi stradali e relative pertinenze, marciapiedi, banchine, piazze, parchi pubblici, ecc.) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per altri interventi che possano comunque interessare le aree pubbliche, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio Tecnico Comunale come da fac simile allegato al presente Regolamento.

3.2 La domanda dovrà contenere, per ogni singolo intervento:

- I dati del richiedente;
- l'ubicazione dell'intervento;
- i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- il nome del direttore tecnico dell'impresa responsabile del cantiere, anche ai fini della sicurezza;
- la data proposta di inizio dei lavori;
- la durata prevista dei lavori;
- la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture, indicazione delle dimensioni dello scavo e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi);

- l'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare;
- altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario.

Allegati:

- 3.2.1 planimetria in scala 1:100/200;
- 3.2.2 sezione completa della strada/area con indicazione dei sottoservizi in scala 1:50/100;
- 3.2.3 descrizione del ripristino;
- 3.2.4 rilievo fotografico dettagliato della zona interessata dalla manomissione;
- 3.2.5 copia attestazione del versamento della cauzione presso la Tesoreria Comunale o polizza fidejussoria.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi, con apposita comunicazione scritta del Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni, fino ad avvenuta integrazione.

3.3 Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi.

3.4 In caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la domanda dovrà essere effettuata tempestivamente al Comune a mezzo fax al n° 0331/607.224 e comunque almeno 1 ora prima dell'intervento. Solo in casi eccezionali per evitare interruzione di pubblico servizio è ammessa la comunicazione, a mezzo fax, di avvenuta esecuzione entro 2 ore dall'intervento.

3.5 La data d'inizio dei lavori dovrà essere comunicata dal soggetto autorizzato al Comune tramite fax con un preavviso di almeno cinque giorni. Per quanto concerne gli altri Enti proprietari di suolo pubblico interessato dai lavori nell'ambito del territorio comunale, il soggetto autorizzato dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni (comunicazione inizio lavori, specifiche norme riguardanti la manomissione ed il ripristino del suolo, disposizioni mirate ad evitare danni ai cavi, alle tubazioni e ai manufatti esistenti, ecc.) riportate sugli specifici nulla-osta tecnici la cui emissione è condizione-presupposto per la redazione ed il rilascio dell'autorizzazione comunale.

Contestualmente alla denuncia di inizio dei lavori dovrà essere presentata al Comune la dichiarazione di osservanza dei disposti del D.Lgs n° 81/08 e sm.i. sottoscritto dalle ditte esecutrici dei lavori.

Art. 4 - Depositi cauzionali

4.1 A corretta garanzia dei lavori di ripristino pavimentazione il richiedente dovrà prestare deposito cauzionale pari a:

- a) € 1.000,00 per il ripristino di superfici fino a 5,00 m²
- b) € 2.000,00 per il ripristino di superfici fino a 10,00 m²
- c) € 3.000,00 per il ripristino di superfici fino a 15,00 m²
- d) € 4.000,00 per il ripristino di superfici fino a 20,00 m²
- e) Per il ripristino di superfici oltre i 20,00 m² si dovranno versare € 200,00 per ogni m² in eccedenza rispetto a quanto previsto dal precedente punto d).

La superficie del ripristino verrà calcolata considerando la larghezza pari a quella dello scavo, aumentata lateralmente di cm. 50, e comunque estesa a tutta l'area interessata da abrasioni connesse con la realizzazione dell'opera.

4.2 Nel caso di ripristini su pavimentazioni composte da lastre in pietra, porfido, ciottoli, si prevede un versamento aggiuntivo, rispetto a quanto previsto al punto 4.1 del presente articolo, di ulteriori € 200,00 al m².

4.3 Nel caso di ripristini su pavimentazioni in buone e ottime condizioni di asfaltatura si prevede un versamento aggiuntivo, rispetto a quanto previsto al punto 4.1 del presente articolo, da € 50,00 ad € 100,00 a discrezione del Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni.

4.4 I predetti importi, saranno annualmente aggiornati dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici-Manutenzione, tenuto conto dell'eventuale incidenza delle variazioni degli indici Istat relativi al costo della vita.

4.5 Il deposito cauzionale di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 potrà essere prestato con le seguenti modalità:

- mediante versamento in contanti alla Tesoreria del Comune di Gorla Minore – Agenzia Intesa San Paolo di Gorla Minore di Via Roma;
- mediante fidejussione bancaria, assicurativa o tramite intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n. 385 della durata di mesi 12, tacitamente rinnovabile salvo assenso del Comune al relativo svincolo.

Per gli enti erogatori di pubblici servizi (ENEL, TELECOM, ecc.) l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di accettare, quale garanzia sui lavori di ripristino stradale, una polizza fidejussoria globale annuale di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) rinnovabile tacitamente di anno in anno.

Tale fideiussione dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, nonché espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

Per i soggetti erogatori di pubblici servizi (Enel, Telecom, ecc.) l'importo cauzionale richiesto sarà determinato dal Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni in relazione alla complessità dei lavori che ogni singolo soggetto eseguirà sul territorio comunale e alla condizione della strada manomessa (strada di recente asfaltatura in ottime condizioni / strada in buone condizioni /strada dissestata in procinto di essere riasfaltata). Sono ammesse deroghe alla presentazione della fideiussione solo in presenza di leggi e normative di settore già emanate o da emanare, salva restando l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada, anche nel caso in cui si provveda ad escutere la cauzione.

Dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, a sopralluogo di verifica delle opere di ripristino effettuato con esito positivo da parte del personale comunale preposto alle ispezioni (e a presentazione, quando richiesta dall'Amministrazione Comunale, della certificazione relativa al collaudo delle opere eseguite **supportate da prove di laboratorio**), il soggetto autorizzato sarà ancora ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato, per la durata di giorni 240 naturali e consecutivi, ad ogni intervento che si renda necessario durante questo periodo.

Scaduto il termine di cui sopra e soddisfatte le condizioni poste per la corretta realizzazione delle opere di ripristino il Comune procederà allo svincolo della fidejussione o alla restituzione del deposito

cauzionale prestato mediante contanti. In caso d'inadempienza del soggetto autorizzato il medesimo Responsabile provvederà all'escussione della fidejussione o del deposito cauzionale per la realizzazione d'ufficio del corretto ripristino.

Art. 5 - Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere

5.1 Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il soggetto autorizzato dovrà prendere preventivi accordi con il Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni.

5.2 Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari viabili, dovranno essere specificate tali esigenze nella domanda di cui all'art. 3 comma 1.

Successivamente, prima dell'inizio lavori, con un congruo anticipo di almeno 15 giorni, dovrà esserne fatta esplicita richiesta.

5.3 Durante tutta l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta, sotto la responsabilità del richiedente a propria cura e spese, idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti proprietari del suolo e/o dagli organi di polizia.

5.4 Gli opportuni regolamentari segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione; inoltre si dovrà predisporre una segnaletica a norma di legge alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

5.5 In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere, dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione "*Lavori eseguiti per conto di*" accompagnata dalla denominazione dell'Ente, dell'Azienda o del privato per il cui conto vengono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.

5.6 I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale senza che questo assuma con ciò responsabilità alcuna.

Art. 6 - Prescrizioni e deroghe

6.1 I lavori dovranno essere iniziati il giorno stabilito e condotti a termine nel periodo indicato dalla data dell'autorizzazione di cui all'art. 2.

Qualora i lavori non possano essere iniziati il giorno previsto per impossibilità sopravvenuta o non fossero ultimati entro detto periodo, il soggetto autorizzato dovrà richiedere una proroga all'Ufficio Tecnico comunale, indicando il nuovo termine di inizio o ultimazione. Detta proroga potrà essere concessa con annotazione in calce all'autorizzazione già rilasciata.

6.2 Nel caso in cui si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e qualora non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione (conglomerato bituminoso, porfido, ciottolo...) prima dell'apertura al traffico, il soggetto autorizzato dovrà a propria cura e spese, colmare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso provvisorio

di congruo spessore entro 24 ore dall'esecuzione del lavoro fermo restando che tale pavimentazione dovrà essere definitivamente rimossa e comunque sostituita con materiali idonei e stesi a regola d'arte.

Detta colmataura degli scavi dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza del soggetto autorizzato e, ove occorra, tempestivamente ricaricata dal medesimo soggetto.

6.3 Nel caso in cui vengano effettuati scavi trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti tali da consentire il senso unico alternato alla circolazione stradale e contemporaneamente l'Amministrazione comunale potrà richiedere la posa di più tubazioni passacavi nel sottosuolo affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuovi scavi e manomissioni.

6.4 Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche o degli impianti di pubblica illuminazione o altre reti tecnologiche di pubblico servizio, dovrà essere reso edotto al più presto l'Ufficio Tecnico comunale.

6.5 Il soggetto autorizzato dovrà, provvedere al più presto a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte come disposto dal Comune negli allegati avanti descritti.

6.6 In particolare e previo accordi diretti, l'Ufficio Tecnico comunale e/o l'Ente proprietario dei sottoservizi, potrà eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone l'onere al soggetto autorizzato.

6.7 In ogni caso, il soggetto autorizzato dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni o altri servizi manomessi, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque ed il ripristino delle altre reti tecnologiche di pubblico servizio.

Articolo 7 - Responsabilità e obblighi

7.1 Ogni più ampia responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul soggetto autorizzato restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda di risarcimento eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

7.2 Per una durata di gg. 240, dopo la consegna delle aree di cantiere al Comune, il soggetto autorizzato sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti ed obbligato ad ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, diversamente sarà ad esso addebitato.

7.3 Il soggetto autorizzato, a richiesta dell'Amministrazione, dovrà far collaudare con prove di laboratorio, le opere di ripristino, e le relative spese saranno a suo carico.

7.4 A lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

TITOLO II - MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Articolo 8 - Ripristino strade asfaltate, in porfido e in autobloccanti in cls.

8.1 Ripristino strade asfaltate:

- a) taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante o con macchine a percussione in caso di scarifica della stessa;
- b) scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta comunque costituiti, senza accumulo, anche temporaneo, sulla sede stradale;
- c) riempimento dello scavo esclusivamente con materiale anidro non amiantifero avente caratteristiche granulometriche e mineralogiche che ne consentano la classificazione nella classe AASHO-145/49 con compattamento a strati successivi a mezzo di rullo o di piastra vibrante calati nello scavo;
- d) costipazione meccanica finale superficiale a mezzo di rullo vibrante;
- e) nel caso di utilizzo di macchine a percussione di cui alla lettera a), taglio della sovrastruttura stradale con fresa a disco rotante prima della stesa del tout-venant bitumato, per una larghezza pari alla larghezza dello scavo;
- f) stesa di uno strato di tout-venant bitumato dello spessore di cm. 10 tempestivamente ricaricato nelle zone di eventuali cedimenti;
- g) fresatura a freddo della zona così trattata e della pavimentazione adiacente per una profondità di cm. 3 e larghezza pari a quella dello scavo, aumentata lateralmente di cm. 50 e comunque estesa a tutta l'area interessata da abrasioni connesse con la realizzazione dell'opera;
- h) copertura in conglomerato bituminoso dello spessore di cm. 3, da estendersi per tutta la larghezza fresata come indicata nel punto precedente e livellata al manto stradale esistente;
- i) sigillatura della giuntura fra l'asfalto esistente e quello nuovo con colata di soluzione bituminosa o altro materiale idoneo;
- j) ripristino della segnaletica orizzontale.

8.2 Ripristino strade in porfido e autobloccanti in cls:

- a) rimozione dei cubetti di porfido e/o degli autobloccanti in cls con accatastamento in area sicura;
- b) scavo a sezione obbligata e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta comunque costituiti, senza accumulo, anche temporaneo, sulla sede stradale;
- c) riempimento dello scavo esclusivamente con materiale anidro non amiantifero avente caratteristiche granulometriche e mineralogiche che ne consentano la classificazione nella classe AASHO-145/49 con compattamento a strati successivi a mezzo di rullo o di piastra vibrante calati nello scavo;
- d) costipazione meccanica finale a mezzo di rullo vibrante;
- e) getto in calcestruzzo dello spessore di almeno 20 cm. di spessore, resistenza R'bK200/Kg/cmq, con interposta rete elettrosaldada con sovrapposizione dei bordi;
- f) esecuzione del letto di posa in sabbia;
- g) posa dei cubetti in porfido e/o degli autobloccanti in cls in maniera da evitare buche e sobbalzi nella carreggiata e ripristino dei disegni originari.

h) Ripristino della segnaletica orizzontale.

Articolo 9 – Strade non asfaltate.

- a) riempimento e rullatura dello scavo con materiale anidro;
- b) ricolmata e sagomatura della parte non asfaltata fino al completo assestamento;
- c) inghiaatura della zona interessata dall'intervento, con materiale uguale a esistente.

Articolo 10 – Aree verdi.

Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sotto indicate prescrizioni:

- a. Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature salvo quanto indicato al successivo punto f.;
- b. Per piante di pregio, o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt.2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc). In ogni caso non potranno essere tagliate radici superiori a 2 cm. di diametro;
- c. Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta;
- d. Attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole e parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2 per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo ovvero da definirsi in casi particolari;
- e. Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche del Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni;
- f. La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui al punto a. e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni accettabili (non escluso il trasferimento dell'albero a cure e spese del soggetto autorizzato) andrà richiesto l'abbattimento della pianta che dovrà essere indennizzata all'Amministrazione;
- g. Nell'installazione di manufatti (chioschi, edicole, ecc.) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si potrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicate anche gli ingombri in altezza;
- h. Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno ad essere sede di cantieri dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'ufficio competente. Dovrà essere inoltre mantenuto libero accesso alle alberature per i necessari interventi manutentivi;
- i. Tutti i danni arrecati alle piante, per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissione di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazione nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitate secondo le modalità previste nel successivo articolo 20. Resta salvo che la

responsabilità civile e penale per la caduta di alberi causata dai lavori eseguiti in difformità da quanto sopra rimane a carico dell'Impresa Esecutrice e/o del soggetto autorizzato;

- j. Al termine dei lavori, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno secondo le modalità e prescrizioni dell'Ufficio competente, in base alle condizioni reali dell'area interessata.

Articolo 11 - Certificazioni dei materiali

11.1 Qualora il Comune lo richieda prima di iniziare i lavori, il soggetto autorizzato dovrà presentare idonea certificazione di qualità e composizione dei materiali che intende impiegare per l'accettazione da parte dei tecnici del Comune (sabbie, ghiaione in natura, stabilizzati, conglomerati bituminosi, etc.).

11.2 Se l'Amministrazione Comunale, nel corso dei lavori, ravvisasse l'opportunità di controllare la corrispondenza fra i materiali impiegati e le certificazioni presentate, potrà richiedere analisi di laboratorio con costi a carico del soggetto autorizzato.

Articolo 12 - Reinterri dopo la posa dei servizi

I reinterri, ad eccezione dello strato corrispondente alla pavimentazione, saranno eseguiti nel modo seguente:

a) Qualora la tecnica di posa lo prescriva, sul fondo dello scavo verrà steso uno strato di sabbia costipata dello spessore medio di cm. 10 in modo che la superficie risulti piana.

Su tale fondo saranno collocate le tubazioni, i cavi, i pezzi speciali etc.

b) Le tubazioni verranno successivamente rivestite con un adeguato strato di materiale anidro tipo misto granulare stabilizzato.

L'Amministrazione potrà eventualmente richiedere l'uso di un ricoprimento specifico per l'eliminazione dei cedimenti verticali e laterali della superficie stradale, con un impasto autolivellante composto di sabbia, cemento tipo 325 in quantità di 50 Kg/mc e addittivanti secondo le indicazioni fornite dal Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni, ad eccezione dei casi in cui l'uso di tale materiale sia vietato da specifiche disposizioni di legge in materia.

Nel caso in cui precise normative tecniche impongano la posa delle canalizzazioni con sabbia, dovrà essere predisposto un opportuno geotessile di contenimento per impedire il rifluimento della sabbia di ricoprimento.

Dovranno essere presi tutti i necessari accorgimenti affinché il ripristino avvenga a regola d'arte con uno spessore attorno alle tubazioni non inferiore a cm. 15, evitando accuratamente la formazione di cavità o vuoti, lo spostamento della canalizzazione dalla direttrice prevista eventualmente ancorandola ove necessario con selle, puntoni, forcelle, etc.

c) Per il riempimento dello scavo, dovrà essere utilizzato solamente materiale idoneo di nuovo apporto.

Potrà anche essere consentito, da parte del Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni, il riutilizzo di materiale di recupero, solo se idoneo, secondo le modalità avanti riportate.

d) Il materiale, come descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo e steso a strati, compattandolo, con spessore non superiore a cm. 30 con un adeguato innaffiamento in modo

da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con attrezzi idonei (piastre vibranti, rulli o simili).

L'amministrazione potrà richiedere per particolari condizioni di traffico e per tutti gli scavi trasversali in sede stradale o su pista ciclabile, che l'ultimo strato di almeno cm. 40, sia eseguito con eventuale materiale stabilizzato con l'aggiunta di calce idraulica in ragione di 70 Kg/mc.

e) Dopo il primo strato dovrà essere inserito un apposito nastro segnaletico colorato indicante il tipo di sottoservizio.

Articolo 13 - Sistemazione provvisoria delle pavimentazioni

13.1 Nel caso di strade bitumate prima della stesa del tappeto definitivo, lo scavo dovrà essere colmato con uno strato superficiale provvisorio di conglomerato bituminoso di granulometria 0/20, di spessore all'incirca di cm. 20, costituito da materiali che offrano un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio del transito veicolare.

13.2 Nel caso di pavimentazione di porfido–ciottolo–pietra, prima del ripristino della pavimentazione dovrà essere realizzato un massetto di cemento di spessore di 15 cm con interposta rete elettrosaldata standard.

13.3 Nel caso di pavimentazioni bitumate, il tappetino d'usura definitivo dovrà essere realizzato non prima di 6 mesi dalla sistemazione provvisoria, ai sensi dell'articolo 12.

13.4 L'impresa avrà cura di ricaricare lo scavo man mano che, a causa dei successivi assestamenti, si verificassero cali del materiale di riempimento.

Tali eventuali ricariche saranno eseguite impiegando idonei materiali come descritto nelle schede, a completa cura e spesa del soggetto autorizzato.

13.5 Il soggetto autorizzato avrà comunque cura della buona tenuta dei riempimenti eseguiti e del materiale di superficie finché non saranno eseguite le opere di ripristino definitive e sarà comunque responsabile verso l'Ente proprietario della strada e verso gli utenti della medesima.

13.6 Dovrà essere assicurata tutta la necessaria segnaletica fino a quando non si sarà provveduto alla stesa della pavimentazione finale.

Articolo 14 - Ripristino definitivo della pavimentazione

14.1 A scavo ultimato e costipato, nella stagione opportuna e comunque dopo sei mesi dal ripristino provvisorio in modo da consentire l'assestamento definitivo dello scavo, si dovrà procedere alla posa definitiva della pavimentazione secondo le norme di seguito stabilite.

14.2 Oltre alla sede degli scavi, il ripristino del corpo stradale dovrà avvenire anche in corrispondenza della zona attigua, per un metro oltre al margine dello stesso, per conservare la continuità e l'integrità della pavimentazione stradale.

14.3 I lavori di pavimentazione dovranno essere completati entro otto mesi dalla data di ultimazione del ripristino provvisorio di cui all'articolo 12. A conferma dell'ultimazione definitiva dovrà essere inviata comunicazione all'Ufficio Tecnico comunale di fine lavori, per la conseguente verifica.

14.4 Per le piazze, le banchine pedonali, marciapiedi e per le piste ciclabili (basolati, acciottolati, pietrame, lastre, porfidi, bitumati, masselli in cemento, etc.) il ripristino dovrà uniformarsi al tipo di pavimentazione esistente.

Articolo 15 - Ripristino di marciapiedi

15.1 Il materiale dovrà essere ricollocato allo stesso livello della pavimentazione circostante e l'intervento dovrà interessare una larghezza di almeno tre volte quella dello scavo e comunque non dovrà essere inferiore a m. 2 per i marciapiedi e a m. 2.50 per le piste ciclabili.

15.2 Per i marciapiedi in conglomerato bituminoso, previa demolizione completa di tutto il sedime, dovrà essere eseguito un massetto di sottofondo di circa cm. 10 in calcestruzzo a q.li 2/mc. di cemento tipo 325 con interposta rete elettrosaldata ed una successiva stesa di un tappeto di conglomerato bituminoso 0/4 dello spessore di cm. 2 costipato, per la larghezza pari a quella del marciapiede ovvero il ripristino potrà essere effettuato mediante stesa di asfalto colato, dello spessore di mm. 20 con superficie ricoperta in graniglia, posato previa spolvero con sabbia della superficie di posa.

15.3 Qualora il marciapiede avesse una larghezza superiore a m 2 il ripristino verrà definito di volta in volta.

15.4 Nel caso in cui lo scavo venga eseguito ad una distanza inferiore a m 0,50 dal bordo si dovranno rimuovere e riposizionare i cordoli su una fondazione in calcestruzzo.

Articolo 16 - Interventi particolari e conformi alle discariche

16.1 Ogniqualevolta dovesse essere riaperto un tratto di area stradale, si dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale manomessa in seguito all'esecuzione degli scavi, anche qualora si intervenisse con ricariche successive.

16.2 Il soggetto autorizzato dovrà trasportare a proprie spese alle pubbliche discariche tutti i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dei lavori.

Articolo 17 - Manufatti di servizio

Fermo restando il rispetto delle norme edilizie-urbanistiche in materia, tutti i manufatti, sia realizzati in opera, che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

In particolare:

a) Pozzetti: potrà essere autorizzata la posa di pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m 1.20 di lato e provvisti di chiusino in ghisa per portata di classe D anche se insistenti sul marciapiede.

Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione.

Il numero dei manufatti dovrà essere ogni volta il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i tecnici.

b) Armadietti: per tutti gli armadietti, colonnine, ecc da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro posizione dovrà integrarsi con l'ambiente vicino.

TITOLO III - COLLAUDO DEI MATERIALI

Articolo 18 - Verifiche e prove di collaudo

18.1 Il grado di costipamento col sistema della densità misurata in opera secondo la densità con cono di sabbia o con il Gammadensimetro, dovrà essere pari al 98% della densità di costipamento Proctor determinato in laboratorio (per la verifica di accettazione dei materiali).

18.2 Il modulo di deformazione, per calcolare il cedimento e le portanze in sito, rilevato con il sistema della piastra diam. 30 cm, determinato sullo spessore del materiale sciolto di ripristino dello scavo, esclusi gli strati di conglomerato bitumoso, dovrà rispettare i seguenti valori:

per strati < 50 cm M d > 400 Kg/cmq

per strati > 50 cm e < 80 cm M d > 700 Kg/cmq

per strati > 80 cm M d > 800 Kg/cmq

18.3 Il cedimento per flessione, misurato con il Falling Weight Deflectometer dovrà rispettare i seguenti valori:

per gli strati di materiale sciolto <3mm

per gli strati finali <2mm

18.4 A suo insindacabile giudizio il Comune di riserva di fare effettuare a cura e spese del soggetto autorizzato tutte le prove necessarie alle verifiche di cui sopra.

TITOLO IV - GARANZIE E CAUZIONI

Articolo 19 - Garanzie sull'esecuzione dei ripristini

19.1 Se a causa di una non perfetta e trascurata esecuzione dei lavori, dovessero presentarsi cedimenti della pavimentazione il soggetto autorizzato dovrà provvedere, di sua iniziativa, e ogni qual volta si renda necessario, a giudizio inequivocabile del Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni o degli agenti di Polizia Locale, al ripristino della pavimentazione

19.2 I lavori di rifacimento che presentassero cedimento od irregolarità dovranno essere rifatti, anche più volte, fino al raggiungimento dell'assestamento definitivo.

19.3 Tutti questi lavori saranno a completo carico del soggetto autorizzato.

19.4 La verifica definitiva delle opere di ripristino sarà eseguita previa comunicazione di fine lavori definitivi all'Ufficio Tecnico comunale, da effettuarsi nello stesso giorno di fine lavori, via fax o all'indirizzo di posta elettronica seguente: lavori.pubblici@comune.gorlaminore.va.it.

19.5 I lavori contestati dovranno essere rifatti dal soggetto autorizzato a suo totale carico, fatta salva l'applicazione di sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

19.6 La cauzione prestata sarà svincolata dal Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni dopo l'avvenuta verifica del corretto ripristino. Dalla data di svincolo della cauzione decorre il termine di un anno di cui all'articolo 7 comma 2, in cui il soggetto autorizzato sarà comunque ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e sanzionabile ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

TITOLO V - SANZIONI

Articolo 20 - Violazioni regolamentari

20.1 Il soggetto autorizzato che non rispetta le prescrizioni impartite è tenuto a provvedere al ripristino a regola d'arte dei lavori entro il termine fissato da una diffida emessa dall'Ente proprietario, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

20.2 Trascorso tale termine, il personale di vigilanza provvederà all'accertamento dei danni mediante elevazione di apposito verbale di contravvenzione, in particolare se trattasi di pregiudizio dell'incolumità pubblica, si provvederà d'ufficio a realizzare i lavori, mediante procedure di somma urgenza, introitando la somma corrispondente alla spesa sostenuta, attivando il recupero della cauzione versata presso il Tesoriere Comunale, a titolo di garanzia per la corretta esecuzione dei lavori.

20.3 In caso di fideiussione bancaria o assicurativa, ossia per lavori di una certa entità, si procederà analogamente attivando il corrispondente importo dei lavori realizzati. La fideiussione dovrà contenere espressamente la rinuncia all'escussione del debitore principale ed il pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 21 - Ultimazione lavori

21.1 A lavori ultimati rimane inteso che il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino della segnaletica orizzontale e verticale in assoggettamento alle vigenti disposizioni normative in materia di circolazione stradale.

21.2 Il soggetto autorizzato è tenuto ad uniformarsi ed adeguarsi agli interventi eseguiti dal Comune che vanno a modificare situazioni preesistenti legate ai servizi (esempio: rialzo dei chiusini in caso di ripresa o di adeguamento del manto stradale, etc.) e provvedervi a perfetta regola d'arte anche con opere conseguenti onde evitare soprattutto pregiudizi per l'incolumità pubblica.

21.3 L'ultimazione dei lavori corrisponde al rifacimento del tappetino stradale, che dovrà essere eseguito non prima di 6 mesi dall'esecuzione del ripristino provvisorio.

21.4 Nel caso di pavimentazioni in pietra o in porfido o ciottoli, pur restando inteso che i lavori di ripristino definitivo debbano essere eseguiti immediatamente e definitivamente; il Comune svincolerà il deposito cauzionale non prima di 12 mesi dalla comunicazione di fine lavori all'Ufficio Tecnico Comunale.

ALLEGATI

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI GORLA MINORE.**

OGGETTO: Richiesta autorizzazione per manomissione suolo pubblico.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ prov. di _____
in Via _____ n° _____ tel. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____

dovento effettuare i lavori di scavo per l'esecuzione di:

- allacciamento fognario o riparazione tubazione esistente
- allacciamento idrico o riparazione presa esistente
- allacciamento alla linea elettrica
- allacciamento alla linea telefonica
- allacciamento gas metano
- _____

CHIEDE

l'autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico per effettuare i lavori di

_____ in Via/Corso/Piazza _____

ed all'occupazione dell'area di cantiere per mq. _____

Comunica i dati riguardanti l'interruzione:

larghezza della carreggiata veicolare ml _____

larghezza carreggiata ancora transitabile ml _____

larghezza carreggiata interrotta ml _____

dimensione dello scavo (larghezza – lunghezza – profondità)

data proposta per l'inizio dei lavori _____

durata prevista dei lavori _____

altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento:

(in caso di chiusura della corsia o dell'intera via, qualora trattasi di strada comunale, comunicare almeno 15 giorni prima tale necessità all'Ufficio Tecnico comunale ed al Servizio di Polizia Locale il giorno in cui devono essere eseguiti i lavori. Nel caso di strada appartenente ad altra Amministrazione esibire al Comune il nulla-osta tecnico rilasciato dall'Ente proprietario almeno 15 giorni prima dell'intervento)

Comunica inoltre che:

l'impresa che realizzerà l'intervento è _____

con sede in Via/Corso Piazza _____ n° _____

città _____ prov. _____ CAP _____

n° di telefono _____ n° di fax _____

Il direttore tecnico responsabile dell'impresa, responsabile del cantiere, anche ai fini della sicurezza, è: _____

avente il seguente recapito telefonico che insieme a me firmano la presente richiesta per il rispetto delle prescrizioni inerenti la manomissione del suolo pubblico.

Si allegano alla presente richiesta i seguenti documenti:

- planimetria in scala 1:100/200;
- sezione completa della strada/area con indicazione dei sottoservizi in scala 1:50/100;
- descrizione del ripristino;
- rilievo fotografico dettagliato della zona interessata dalla manomissione;
- copia attestazione del deposito della cauzione presso la Tesoreria Comunale o fidejussione;

In attesa di un Vostro sollecito riscontro porge distinti saluti.

Data _____ Il/La Richiedente _____

I sottoscritti _____

dichiarano di aver preso visione del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e, quindi, di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso.



Gorla Minore, li _____ Il Richiedente _____

Il Titolare dell'Impresa _____

Il Tecnico Responsabile del Cantiere _____

INFORMATIVA

(ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, nr° 196)

- I dati da Lei dichiarati saranno utilizzati dagli uffici del Comune esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza da Lei formulata e per le finalità strettamente connesse;
- Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione dell'ufficio;
- I dati potranno essere comunicati ad altri uffici del Comune e ad altri Enti per l'assolvimento di obblighi derivanti dalla sottoscrizione della presente richiesta;
- Il conferimento dei dati è facoltativo;
- Il mancato conferimento dei dati avrà come conseguenza l'impossibilità di perfezionare l'istruttoria per la prenotazione e l'assegnazione del colombario;
- Il responsabile del trattamento e del procedimento è il Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni Arch. Carlo Maria Gatti;
- Lei può esercitare in ogni momento i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, cancellazione dei dati come previsto dall'articolo 7 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196, rivolgendosi ai competenti uffici comunali.

**CAUZIONE DA DEPOSITARE PRESSO LA TESORERIA COMUNALE A GARANZIA DEI
LAVORI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE
(ART. 4 REGOLAMENTO COM.LE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO)**

MQ. _____ IMPORTO € _____

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI GORLA MINORE.
Fax (Ufficio Tecnico)**

OGGETTO: Comunicazione di fine lavori.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ prov. di _____
in Via _____ n° _____ tel. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____

comunica di avere terminato i lavori di ripristino in data _____
e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte come da autorizzazione n° _____
rilasciata dal Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni in data
_____ Prot. Comunale n° _____.

Data _____ Firma titolare autorizzazione _____
Firma titolare impresa _____
Firma Tecnico Responsabile del Cantiere _____

INFORMATIVA

(ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, nr° 196)

- I dati da Lei dichiarati saranno utilizzati dagli uffici del Comune esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza da Lei formulata e per le finalità strettamente connesse;
- Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione dell'ufficio;
- I dati potranno essere comunicati ad altri uffici del Comune e ad altri Enti per l'assolvimento di obblighi derivanti dalla sottoscrizione della presente richiesta;
- Il conferimento dei dati è facoltativo;
- Il mancato conferimento dei dati avrà come conseguenza l'impossibilità di perfezionare l'istruttoria per la prenotazione e l'assegnazione del colombario;
- Il responsabile del trattamento e del procedimento è il Responsabile dell'Area LL.PP./Manutenzioni Arch. Carlo Maria Gatti;

- Lei può esercitare in ogni momento i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, cancellazione dei dati come previsto dall'articolo 7 del dlgs 30 giugno 2003, n. 196, rivolgendosi ai competenti uffici comunali.